

CENTROSINISTRA

# Primarie, si chiude la campagna elettorale



Candidati del centrosinistra a confronto nell'aula magna della facoltà di Giurisprudenza

«Il Partito Democratico non si sottrae mai alle sfide e al cambiamento, che sceglie di guidare assumendo responsabilità e impegnando le sue risorse migliori. Anche in questo caso abbiamo voluto fare così: abbiamo scelto tutti insieme, in maniera unitaria, di provare a dare un'alternativa migliore a Cagliari e alla Sardegna». Le parole utilizzate dal segretario regionale del Pd Silvio Lai, nella lettera inviata ai cagliaritani (con la quale chiede un voto per il senatore Antonello Cabras) descrivono bene l'approccio del principale partito dell'opposizione consiliare alle elezioni primarie in programma domenica.

In via Emilia si ostenta tranquillità, anche se la mobilitazione è assoluta e si esplicita soprattutto attraverso il grande lavoro che viene portato avanti dai militanti dei circoli cittadini. La stessa sicurezza ieri Cabras l'ha ostentata nel corso del dibattito tra i cinque candidati, che si è svolto (con l'organizzazione dell'associazione Jan Palach e la conduzione del giornalista Vito Biolchini) nell'aula magna della facoltà di Giurisprudenza, davanti a un parterre composto in prevalenza da studenti universitari.

Cabras continua a mostrarsi convinto di essere l'unico in grado di sconfiggere il centrodestra e non perde occasione per ricordare che la sua candidatura nasce come «disponibilità a mettersi in gioco, su richiesta del partito». Massimo Zedda, per il quale nei giorni scorsi (con un video-messaggio) si è mosso anche il leader nazionale di «Sinistra ecologia e libertà» Nichi Vendola, concluderà la sua campagna all'insegna dello slogan «Ora

tocca a noi», stasera alle 18, all'Exmà, con l'ex deputato Paolo Cento. Punta sullo stacco generazionale (a suo favore) rispetto al senatore Pd (oggi, insieme, parteciperanno alle manifestazioni di protesta organizzate dalla Fiom) e sull'esperienza maturata sia in Consiglio comunale e regionale, oltre che «sui problemi della quotidianità, che vivo in mezzo alla gente».

L'indipendente Filippo Petrucci continua a battere sul tasto dell'assoluta discontinuità con il centrodestra, contro «i potenti che in città la fanno da padroni». La sua idea di governo è fatta di «partecipazione e coinvolgimento» e per questo i suoi sostenitori (ieri c'è stata la festa di chiusura al Fabrik) anche in questi ultimi giorni di campagna elettorale continueranno a «volantinare» nelle università e nelle piazze cittadine, oltre ad animare il blog «petruccisindaco.wordpress.com».

Giuseppe Andreozzi, avvocato proposto dai Rossomori, punta sulla competenza e una lunga storia di impegno civile: «Cagliari deve ripartire dalla sua bellezza e dalla valorizzazione di tutto quello che fino ad oggi è rimasto in secondo piano, rispetto agli interessi che le giunte Delogu e Floris hanno portato avanti». Per l'ecologista Tiziana Frongia, che oggi (ore 16, hotel Regina Margherita) parteciperà a un'iniziativa contro il nucleare assieme al leader nazionale dei Verdi Angelo Bonelli, resta vincente la scelta dell'eco-museo-urbano, da mettere al servizio dei giovani e da utilizzare come volano per intercettare la ripresa economica. Oggi l'ultimo giorno di campagna elettorale, domenica la parola passerà alle urne. ( a. mur. )

## I CANDIDATI

ieri ultimo  
dibattito  
pubblico  
davanti  
a una platea  
di studenti  
universitari